

l'apparenza, inganna?



Emiliano Reali nasce a Roma nel 1976. Laureatosi in antropologia nel 2000, l'anno successivo è tra i vincitori del concorso nazionale "Giovani Parole" indetto dalla scuola Holden con il racconto *La corda d'argento*. Nel 2004 pubblica il suo primo romanzo *Ordinary* (Sersareangeli Editore) che diviene nel 2008 uno spettacolo teatrale per il Progetto Speciale Teatro 2007/2008 patrocinato dal Comune di Roma. Per la casa editrice Edigiò pubblica due favole illustrate, *Il cristallo del cuore* (2008) e *La reggia di luce* (2009) utilizzate come testi nelle scuole elementari. A dicembre prossimo, con *Il seme della speranza* (Diamond 2010) esordirà nel mondo del fantasy. Per Azimut pubblica *Se Bambi fosse trans?* (2009), che nel 2011 diverrà uno spettacolo teatrale per la regia di Fabrizio Raggi. Sempre con Azimut stampa il racconto *Dannato*, all'interno dell'antologia *Controcuore* (2010) e di imminente uscita è il suo racconto *Nee si sbaglia*, all'interno dell'antologia *Diva Mon Amour* (2010), progetto per la raccolta di fondi per la lotta all'AIDS. Reali scrive inoltre per il cinema e per la televisione; è autore del cortometraggio *Santallegrìa. Ovvero il giorno del mio funerale* con Serena Grandi protagonista, di cui è prevista l'uscita a novembre. (foto di Rino Bianchi)

Il suo blog è www.emilianoreali.it

un cuore batte al Pigneto

OVVERO, "L'ABITO NON FA IL MONACO". I PROVERBI HANNO SEMPRE UNA RAGION D'ESSERE, MA CON **Emiliano Reali** LE CONVENZIONI EVAPORANO, EMERGENTE DI SUCCESSO NON SE LA TIRA, AFFABILE CON TUTTI E' DIVENUTO IL BENIAMINO DELLE MATRONE DELLA ZONA. DA UN PAIO DI ANNI VIVE IN UN ENCLAVE DEL PIGNETO DA MANUALE, UN CORTILE *DELABRÉE* DOVE RISIEDA UNA UMANITÀ GIÀ BELLA E PRONTA PER UN ROMANZIERE. IL RAGAZZO-PADRE RIMASTO *HIPPY* ANCHE DOPO I QUARANTA, L'IMPIEGATA ROMANA PACIOCCONA, LA FAMILIOLA MINIMALISTA-PROFESSIONISTA, L'ARTISTA ANARCO-DECADENTE ANNI '80, FINO AL MANAGER STILE TRONCHETTI-PROVERA CHE VA IN UFFICIO IN BICI PIEGHEVOLE. TUTTI DIRIMPETTAI DEI "BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI", CHE COMPRENDONO; CREATURE *BORDERLINE* COSTRETTE IN ALLOGGIO IPOGEO SOVRASTATE DA PROSTITUTA RUMENA, LE SOLITE AGGREGAZIONI DI LATINO-AMERICANI SGANGHERATI, LA TIPICA COPPIA 'PIGNETARA' CON LUI GIORNALISTA TROMBONE DELLA SINISTRA TROMBATA, E PER FINIRE, LEI! LA REGINA, DELLA 'CORTE DEI MIRACOLI'; LA BELLISSIMA CHE, APPOLLAIATA NEL SUO 'MINIATTICO' DI UN METRO QUADRO, IN ATTESA DI SFONDARE COME *SOUBRETTE*, 'ALLOGGIA' TRANSESSUALI A ROTTA DI COLLO, NELLE SUE *DEPENDANCE* AL PIANTERRENO.

Questa umanità così eterogenea, ha nutrito in qualche modo, la sua scrittura?

Per ora in alcun modo, il tutto però è alquanto stimolante. Il Pigneto è strano; c'è una omogeneità di abitanti e di gente, ma è un continuo rimescolamento; ci sto bene perché rispecchia il mio non dare le cose per scontate, né rifletto le contraddizioni. In questo sì, il mio lavoro trae linfa, ma non mi crogiolo in certezze, la realtà mi procura sempre infinito stupore.

Come è riuscito a non farsi coinvolgere, a non farsi contaminare, a mantenere una sua neutralità?

E' un po' un mio segreto, però per la legge del contrasto vengo accettato, forse perché riesco a mimetizzarmi ...

La sua propensione per le fiabe si potrebbe interpretare come un rifiuto della realtà?

Tutto è fiaba, il male è l'ingrediente principe della fiaba, ma il male esplicito, non quello meschino di cui giornalmente tutti ci nutriamo, istigati a 'delinquere', magari inconsciamente.

Ma l'umanità sta divenendo o no, sempre più disumana?

Non tanto la gente in se, quanto l'accerchiamento che il sistema fa alla persona; i conformismi, il controllo sociale strisciante... da cui cannibalismi mentali, plagi, prevaricazioni, questo sì, è piuttosto evidente.

Ritiene sia ancora possibile preservare le ragioni della poesia?

E' ciò che mi muove; nonostante tutto c'è la possibilità di non farsi deformare completamente. Siamo tutti obbligati ad assumere un ruolo, ma nel nostro intimo possiamo continuare a sognare.

E' questa positività, questa speranza, che la fa amare così tanto? Ho dato un'occhiata al suo blog, e sono rimasto sorpreso dall'affetto e dalla adesione dei suoi lettori.

Anch'io. Quando si dà, si riceve; in questo lo scrivere è straordinario. Non mi interessa imporre qualcosa a qualcuno, ma condividere con il lettore, che se vogliamo, andrebbe sedotto.

Con quali armi

Non saprei, ognuno ha le proprie; a me affascina la vita di persone le più opposte, che amandosi, esprimono una complicità non morbosa.

Ha esordito giovanissimo, ritiene importante rivolgersi ad un target?

Mi disorienta avere un target, certo parlo di me, è inevitabile, ma scrivo anche fiabe per bambini (e... Bambi!), comunque non ne faccio un problema.

Ha detto la parola 'comunque', ha notato che esiste la generazione del; "comunque sia"?

(perplesso)... No ma, comunque sia ... d'ora in poi ci farò caso, grazie della dritta.

Federico Corsini